



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE
Servizio Informative parlamentari e Corte di Giustizia UE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DPE 0010082 P-4.22.25
del 25/08/2016



14693565

Camera dei Deputati
Ufficio Rapporti con l'Unione Europea

Senato della Repubblica
Ufficio dei rapporti con le istituzioni
dell'Unione Europea

e p.c.

Ministero dell'Ambiente, della Tutela
del Territorio e del Mare
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Politiche Agricole
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero dello Sviluppo economico
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero delle Infrastrutture
Nucleo di valutazione degli atti UE

Ministero degli Affari Esteri e della
cooperazione internazionale
Nucleo di valutazione degli atti UE

OGGETTO: Trasmissione, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, della relazione inerente una Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici - COM(2016) 479.

Si trasmette, ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012 n. 234, la relazione elaborata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in merito al progetto di atto legislativo dell'Unione Europea di cui all'oggetto.

Il Dirigente
Aw/Pietro Maria Paolucci

dott. Roberto Biasini



Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE, PER
IL DANNO AMBIENTALE E PER I RAPPORTI CON L'UNIONE EUROPEA
E GLI ORGANISMI INTERNAZIONALI

DIVISIONE IV - AFFARI EUROPEI

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento Politiche Comunitarie
Ufficio Coordinamento Politiche UE
Segreteria CIAE - Servizio II
c.a. Dott.ssa Cristina Bianchini

e, p.c.

All'Ufficio Legislativo
SEDE

Oggetto: Informazione qualificata - Richiesta di relazione

Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici.

- Codice del Consiglio: 11494/16
- Codice della proposta: COM (2016) 479
- Codice interistituzionale: 2016/0230 (COD)
- WP Commissione (2016): presente

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, si allega per i seguiti di competenza la citata relazione e la rispettiva tabella di corrispondenza, redatta dalla Direzione Generale per il clima e l'energia ai sensi dell'articolo 6, comma 4 della legge 234/2012.

Cordialmente

Divisione IV
Dott.ssa Federica Fricano



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

25 agosto 2016

File : C:/Users/indriololri/dikeTmpdir_16014/22555/Lettera trasmissione COM (2016) 479.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 25/08/2016 09.17.57 (UTC Time)

Algoritmo Digest : SHA-256

Firmatario : GIUSY LOMBARDI

Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3

Cod. Fiscale : LMBGSY70E64B519F

Ruolo : DIRIGENTE

Stato : IT

Organizzazione : Ministero Amb. e Tutela Territ. E Mare/97047140583

Cod. Ident. : 14570634

Certificato Sottoscrizione : SI

Validità Cert dal : 10/07/2015 00.00.00 (UTC Time)

Validità Cert fino al : 09/07/2018 23.59.59 (UTC Time)

Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa

Data e Ora Firma : 25/08/2016 08.53.11 (UTC Time)

Relazione ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 sulla Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici

Oggetto dell'atto

Proposta di Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'inclusione delle emissioni e degli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti dall'uso del suolo, dal cambiamento di uso del suolo e dalla silvicoltura nel quadro 2030 per il clima e l'energia e recante modifica del regolamento (UE) n. 525/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo a un meccanismo di monitoraggio e comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra e di comunicazione di altre informazioni in materia di cambiamenti climatici.

- Codice del Consiglio: 11494/16
- Codice della proposta: COM (2016) 479
- Codice interistituzionale: 2016/0230 (COD)
- WP Commissione (2016): presente

Premessa: finalità e contesto

Il Regolamento proposto stabilisce per il periodo 2021-2030 le modalità di contabilizzazione e controllo delle emissioni di gas ad effetto serra del settore LULUCF (uso del suolo, cambiamenti di uso del suolo e silvicoltura), ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riduzione concordati in sede europea e presentati a livello internazionale.

L'obiettivo principale della proposta è determinare come il settore LULUCF deve essere incluso nel quadro per le politiche del clima dell'UE, a partire dal 2021. Fino a questa data, l'Unione Europea e ciascuno dei suoi Stati membri dovranno comunque garantire, come previsto nel Protocollo di Kyoto, che il settore LULUCF non produca emissioni in eccesso.

In particolare, nella definizione della proposta si è provveduto a:

- garantire l'integrità ambientale delle politiche climatiche dell'Unione Europea (il LULUCF non deve diminuire l'ambizione europea di riduzione di emissioni);
- definire regole di contabilizzazione per una corretta quantificazione del contributo del settore, incluse le emissioni derivanti dall'utilizzo di biomasse;
- definire la possibilità di utilizzare parte degli assorbimenti legati al settore LULUCF ai fini del raggiungimento degli obiettivi ESD;

A. Rispetto dei principi dell'ordinamento europeo

A. 1. Rispetto del principio di attribuzione, con particolare riguardo alla correttezza della base giuridica

La proposta rispetta il principio di attribuzione.

La base giuridica della proposta è l'articolo 192, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE). La proposta persegue un obiettivo legittimo rispetto al campo di

applicazione degli articoli da 191 a 193 del TFUE che specificano le competenze dell'Unione Europea in materia di cambiamenti climatici.

A.2. Rispetto del principio di sussidiarietà

La Comunità può intervenire in base al principio di sussidiarietà per garantire che il contributo del settore LULUCF sia in linea con gli obiettivi di riduzione delle emissioni (di almeno 40% rispetto al 1990) e che le regole che disciplinano il settore stesso siano armonizzate.

A.3. Rispetto del principio di proporzionalità

In relazione al principio di proporzionalità, la proposta in oggetto disciplina solo gli elementi che risultano necessari ai fini dell'inclusione delle attività LULUCF nel quadro europeo di riduzione delle emissioni al 2030.

B. Valutazione complessiva del progetto e delle sue prospettive negoziali

B.1. Valutazione del progetto e urgenza

Per completare il quadro delle politiche europee di riduzione delle emissioni, in linea con quanto stabilito dal Consiglio Europeo nel 2014, è necessaria un'integrazione e un'armonizzazione delle regole attualmente disponibili per la contabilizzazione delle emissioni e degli assorbimenti del settore LULUCF.

Quest'ultimo, seppure in parte già disciplinato dalla Decisione 529/2013/UE, attualmente non contribuisce all'obiettivo di riduzione delle emissioni del 20% rispetto al 1990 previsto dal Pacchetto Clima-Energia per il 2020.

L'urgenza è rappresentata dall'esigenza di attuare le procedure necessarie per l'implementazione del sistema rispettando le scadenze di contabilizzazione previste.

B.2. Conformità del progetto all'interesse nazionale

Il progetto, nella sua formulazione attuale, presenta degli elementi di potenziale criticità che andranno ulteriormente analizzati e discussi. Al riguardo, sono previste delle riunioni di coordinamento interministeriale per definire la posizione italiana.

B.3. Prospettive negoziali ed eventuali modifiche ritenute necessarie ed opportune

Il testo dovrà essere discusso in sede di Gruppo Ambiente del Consiglio Europeo dove, anche a seguito dei risultati del coordinamento delle Amministrazioni nazionali competenti, verranno formulate delle proposte di modifica del testo.

C. Valutazione d'impatto

C.1. Impatto finanziario

L'impatto finanziario risulta limitato. Eventuali effetti indiretti possono comunque discendere dalle misure attivate dai singoli Stati Membri per ridurre le emissioni del settore LULUCF.

C.2. Effetti sull'ordinamento nazionale

Ci si riserva di fornire elementi sulla base dei contributi anche delle altre Amministrazioni coinvolte.

C.3. Effetti sulle competenze regionali e delle autonomie locali

Da un esame preliminare del testo non si rilevano effetti significativi sulle competenze regionali e sulle autonomie locali. Si fa comunque riserva di fornire eventuali elementi sulla base dei contributi delle altre Amministrazioni coinvolte.

C.4 Effetti sull'organizzazione della pubblica amministrazione

Ci si riserva di fornire elementi sulla base dei contributi delle altre Amministrazioni coinvolte, nonché degli elementi che scaturiranno dai futuri sviluppi negoziali relativi al progetto di norma in esame.

C.5. Effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese

Gli effetti sulle attività dei cittadini e delle imprese non discendono direttamente dal Regolamento proposto, quanto dalle conseguenti azioni che verranno eventualmente attuate a livello nazionale per la riduzione delle emissioni.

Altro

La presente relazione non tiene conto delle osservazioni delle altre Amministrazioni interessate essendo il coordinamento ancora in fase di avvio. E' comunque già stato previsto un coordinamento interministeriale nazionale sulla proposta.

Tabella di Corrispondenza

(articolo 6, comma 5, legge 24 dicembre 2012, n. 234)

Disposizioni del progetto di atto legislativo dell'Unione europea (articolo e paragrafo)	Normativa nazionale vigente (norma primaria e secondaria)	Commento (natura primaria o secondaria della norma, competenza ai sensi dell'articolo 117 della Costituzione, eventuali oneri finanziari, impatto sull'ordinamento nazionale, oneri amministrativi aggiuntivi, amministrazioni coinvolte, eventuale necessità di intervento normativo di natura primaria o secondaria)

N.B. L'impatto del regolamento proposto sulla normativa nazionale risulta molto limitato in quanto, trattandosi di atto legislativo (decisione) già diretto agli Stati Membri, non si è ritenuto necessario recepire la precedente decisione 529/2013 riferita al periodo 2013-2020.